

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA Luigi Vanvitelli

DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI

Scienze della Formazione Primaria

PROGETTO DI TIROCINIO

A.A. 2025/26

***Docente riflessivo in ecosistemi complessi: percorsi di ricerca-azione per
una professionale docente competente***

La presente proposta formativa è destinata agli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e si colloca all'interno del quadro delle attività di tirocinio universitario. Il modello progettuale risponde alle esigenze di una formazione iniziale dei futuri docenti fondata su una visione epistemologica complessa, riflessiva e sistemica, in linea con le indicazioni ministeriali per la formazione dei docenti neoassunti e con le prospettive del curriculum verticale e del lifelong learning.

Cornice epistemologica

La formazione e lo sviluppo professionale dei docenti, in un contesto educativo contemporaneo, non possono più essere considerati come eventi isolati o meramente trasmissivi. Si configurano piuttosto come processi dinamici e iterativi, fondati su pilastri teorici robusti che mirano a potenziare la riflessività, l'azione consapevole e una visione sistemica della pratica educativa.

L'università dovrebbe considerare il tirocinio non solo come formazione, ma anche come occasione di ricerca, utile per indagare l'apprendimento dall'esperienza, la costruzione della professionalità e l'efficacia degli strumenti e metodi didattici. La pianificazione delle attività si basa su un

percorso progettuale che integra le esigenze del contesto scolastico e quelle del tirocinante. Il modello di riferimento è la **ricerca-azione**, che punta a migliorare la pratica professionale attraverso l'azione e la riflessione su di essa. Questo approccio si concentra su situazioni concrete, producendo risultati utili solo per il contesto specifico, e incoraggia i tirocinanti a confrontarsi con problemi reali e a sviluppare nuove strategie operative e interpretative.

L'obiettivo è formare docenti capaci di riflettere sulla propria pratica, progettare in modo consapevole e agire in contesti educativi complessi.

Collegamento con gli insegnamenti previsti per ogni anno accademico

Gli insegnamenti previsti per ogni anno accademico saranno collegati ai laboratori, alle attività di tirocinio e alle competenze in uscita previste per ogni macroarea.

Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite durante gli insegnamenti alle attività di tirocinio

Tirocinio diretto

Il tirocinio è un'esperienza formativa sul campo che richiede una collaborazione tra Università e Scuola per una progettazione condivisa. Questo permette di integrare i due sistemi organizzativi e soddisfare le rispettive esigenze:

- *l'università* è opportuno che rivolga lo sguardo all'interno di questo prezioso "contesto di apprendimento" cogliendo l'opportunità per fare ricerca, ad esempio per conoscere le modalità di apprendimento dall'esperienza, le esigenze di costruzione della professionalità, lo studio di specifici strumenti, l'efficacia delle metodologie prescelte.
- *le scuole ospitanti*, in particolare, possono valorizzare il tirocinio perseguendo obiettivi interni, come sperimentare strumenti didattici,

osservare dinamiche d'aula o, la richiesta di un contributo sperimentale e/o riflessivo su alcuni progetti.

Progetto di tirocinio indiretto

Il progetto si articola in quattro annualità. Ogni anno affronta le quattro macro-competenze professionali (relazionali, didattiche, valutative, sistemiche) in modo ricorsivo e progressivo, secondo la logica del curriculum a spirale.

Le competenze in uscita previste per il tirocinio quadriennale saranno coerenti con le aree richieste in entrata per la formazione docenti neoassunti.

Competenze in uscita

<p>A - DIDATTICA: <i>Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali</i></p>	<p>Progettare e gestire situazioni di apprendimento che promuovano le otto competenze chiave europee per un apprendimento permanente, trasformando l'insegnamento in esperienze significative e critiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e didattici in presenza e a distanza, e utilizzando strumenti di lavoro per documentare, valutare e certificare le competenze personali di studenti e studentesse, anche in prospettiva orientativa</p>	<p>Adottare e adattare strategie e metodi didattici, compresi quelli personalizzati per l'inclusione di studenti e studentesse con disabilità e bisogni educativi speciali, integrando epistemologie e metodologie disciplinari e interdisciplinari</p>	<p>Adottare strategie e metodi di valutazione per promuovere l'apprendimento</p>	<p>Gestire relazioni e comportamenti in classe per favorire l'apprendimento in un clima disteso e collaborativo</p>
<p>B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ: <i>Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale</i></p>	<p>Partecipare attivamente all'esperienza professionale organizzata a scuola, comprendendo e applicando funzioni e modalità della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti formali, non formali e informali</p>	<p>Lavorare in modo collaborativo con la comunità professionale della scuola</p>	<p>Instaurare rapporti positivi con i famigliari di studenti e studentesse e con i partner istituzionali e sociali</p>	

C – PROFESSIONE: Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità	Impegnarsi nella formazione continua e nello sviluppo professionale, integrando i nuclei basilari dei saperi e della didattica specifici per i propri insegnamenti, con la capacità di progettare didatticamente e gestire con flessibilità gruppi classe/interclasse per la personalizzazione e valorizzazione dei talenti e lo sviluppo di competenze
---	---

Gli studenti saranno in grado di applicare le competenze acquisite durante il tirocinio nella loro futura carriera di docenti.

Rubrica valutativa

Indicatori	Descrittore 1	Descrittore 2	Descrittore 3
Area 1 – Competenze Relazionali	Costruire relazioni educative significative con studenti e colleghi Domanda guida: Riesco a creare ambienti relazionali che favoriscano la partecipazione attiva e il senso di appartenenza?	Gestire dinamiche di gruppo in ottica inclusiva Domanda guida: Integro strategie che tengano conto delle differenze individuali e culturali?	Promuovere il dialogo educativo Domanda guida: Mi percepisco come facilitatore di processi comunicativi autentici?
Area 2 – Competenze Didattiche	Progettare UDA in ottica ricorsiva e interdisciplinare Domanda guida: Riesco a costruire percorsi didattici che ritornano su concetti chiave con crescente complessità?	Adottare e adattare strategie e metodi didattici inclusivi integrando epistemologie e metodologie disciplinari e interdisciplinari Domanda guida: Uso strategie didattiche che rispettino gli stili di apprendimento degli studenti?	Sperimentare e documentare la pratica Domanda guida: Mi sento in grado di osservare, riflettere e riformulare le mie scelte didattiche?
Area 3 – Competenze Valutative	Progettare strumenti di valutazione autentica Domanda guida: Riesco a valutare competenze trasversali e disciplinari in modo integrato?	Utilizzare rubriche e portfolio per la valutazione riflessiva Domanda guida: Mi avvalgo di strumenti che stimolano l'autovalutazione e la consapevolezza?	Trasformare l'errore in occasione di apprendimento Domanda guida: Riesco a creare un clima valutativo che valorizzi il processo?

Area 4 – Competenze Sistemiche	Descrittore 1: Agire in contesti educativi complessi Domanda guida: Mi sento capace di cogliere le interconnessioni tra scuola, territorio e società?	Descrittore 2: Progettare in ottica di curricolo verticale Domanda guida: Integro la progressione delle competenze lungo l'intero percorso scolastico?	Descrittore 3: Coltivare la formazione continua Domanda guida: Mi percepisco come professionista in apprendimento permanente?

Obiettivi formativi

- **Sviluppare competenze professionali integrate:** relazionali, didattiche, valutative e sistemiche, in modo ricorsivo e progressivo.
- **Promuovere la riflessività professionale:** attraverso dispositivi metacognitivi e documentativi (diario, e-portfolio, bilancio delle competenze).
- **Favorire l'apprendimento attivo e situato:** mediante metodologie laboratoriali e cooperative.
- **Integrare teoria e prassi:** con attività di ricerca-azione e mentoring ecologico.
- **Stimolare la formazione continua:** in ottica di lifelong learning e sviluppo professionale sostenibile.

Metodologie e strategie

Per una formazione efficace dei futuri docenti durante il tirocinio, è utile adottare un insieme di metodologie attive e riflessive, che valorizzino il confronto tra pari, l'esperienza sul campo e la costruzione condivisa di significati.

1. Laboratori esperienziali: analisi di casi, micro-teaching, role playing, simulazioni di osservazione e feedback.

2. Peer education e comunità di pratica: gruppi di lavoro tra docenti tutor, forum, circle time riflessivi.

3. Mentoring e coaching : incontri di confronto individuale o in piccoli gruppi, osservazioni reciproche, feedback strutturati.

4. Ricerca-azione: progettazione e sperimentazione di percorsi, documentazione dei processi, riflessione critica sui risultati.

5. Studio di caso e documentazione narrativa : analisi di episodi critici, scrittura riflessiva, portfolio narrativi.

6. Formazione blended (in presenza + online): webinar, incontri sincroni e asincroni, piattaforme per la condivisione di materiali e buone pratiche.

Attività	Descrizione
Laboratori di ricerca-azione	Progettazione e sperimentazione di microinterventi didattici, di UDA, con osservazione e riflessione guidata
Diario di formazione	Scrittura riflessiva su esperienze didattiche e relazioni educative
E-portfolio	Documentazione delle competenze acquisite e delle pratiche sperimentate
Seminari	Approfondimenti teorici e discussione di casi reali
Mentoring ecologico	Tutoraggio tra pari e con esperti, in ottica sistemica e relazionale
Apprendimento autonomo	Creazione di risorse on-demand, come video brevi o infografiche, che gli studenti possono consultare quando ne hanno bisogno.

Valutazione

Strumento	Finalità	Tempistica
Bilancio delle competenze	Autovalutazione iniziale e finale	1° anno- 4° anno
E-portfolio*	Documentazione e riflessione	Continuativa
Peer review	Valutazione tra pari	3° e 4° anno
Rubriche valutative	Misurazione delle competenze	Annuale e finale

*Verrà utilizzata la piattaforma TEAMS per la costruzione dell'e-portfolio, che documenta il percorso formativo del tirocinante, favorendo la progressiva acquisizione di competenze professionalizzanti in un'ottica valutativa e autovalutativa.

Piano di tirocinio quadriennale con le quattro macroaree

	AA 2025/26 T1	AA 2026/27 T2	AA 2027/28 T3	AA 2028/29 T4
<p>Macroarea 1: Progettazione/ organizzazione Insegnamenti collegati:</p> <p>Didattica generale e tecnologie didattiche Laboratorio di Didattica generale e tecnologie didattiche Pedagogia generale e laboratorio di Pedagogia generale Linguistica italiana e laboratorio Pedagogia interculturale Legislazione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo stato giuridico del docente. - I saperi, i linguaggi culturali e gli strumenti per l'apprendimento. - La complessità sociale attraverso il Piano triennale dell'offerta formativa -L'autonomia scolastica. - I dati e le informazioni significative in ordine alla scuola - Le TIC nella didattica compensativa degli allievi con BES. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le Indicazioni Nazionali per il curricolo: struttura - Dall'integrazione all'inclusione. -La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica - Identificazione e analisi dell'impatto della dimensione inclusiva nel curricolo e nell'organizzazione dell'attività didattica. -Analisi e approfondimento degli organismi a carattere collegiale. -Individuazione dei ruoli e delle funzioni. -Conoscenza del C.C.N.L. 	<p style="text-align: center;">Analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: strutture e funzioni delle discipline in un'ottica inclusiva.</p>	<p style="text-align: center;">Progettazione per competenze</p>
<p>Macroarea 2: Relazione educativa/ Comunicazione Insegnamenti collegati:</p> <p>Psicologia dello sviluppo e laboratorio Pedagogia interculturale Pedagogia e didattica speciale</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La comunicazione istituzionale nelle sue diverse forme (interna ed esterna). -Analisi degli elementi costitutivi della relazione educativa e comunicativa. -Riflessione sulla didattica delle emozioni. - Gli strumenti che rendono la comunicazione efficace 	<ul style="list-style-type: none"> -Riflessione sulla progettazione in rete tra scuole, con enti e sul rapporto con le famiglie. -La comunità scolastica e il rapporto scuola-territorio. -La relazione educativa efficace a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione della classe e del conflitto nel gruppo dei pari. -Riflessioni sulle scelte per una comunicazione efficace. -Emozioni e apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il gruppo come risorsa. -Emozioni e apprendimento.
<p>Macroarea 3: Insegnamento/apprendimento Insegnamenti collegati:</p> <p>Metodologia della</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e riflessione circa la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le metodologie didattiche attive e la costruzione di setting per l'apprendimento. -Progettazione di 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti per implementare l'azione didattica. - Metodologie didattiche e stili cognitivi 	<ul style="list-style-type: none"> -Mediatori e compiti di realtà. -La Didattica Digitale Integrata. -Metacognizione.

<p>ricerca educativa e didattica Laboratorio di Metodologia della ricerca educativa e didattica Pedagogia e didattica speciale Psicologia dell'educazione Elementi e didattica di fisica Didattica della matematica</p>	<p>- Le metodologie attive e innovative -Riflessioni sull'importanza della relazione educativa nel processo di insegnamento-apprendimento, utilizzando le TIC a supporto della didattica operativa ed inclusiva.</p>	<p>architetture scolastiche e di tecniche di intervento per alunni con bisogni educativi speciali.</p>	<p>- Metodologie didattiche e stili di apprendimento - Attività di insegnamento e Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>- Attività di insegnamento e Bisogni Educativi Speciali.</p>
<p>Macroarea 4: Valutazione - Insegnamenti collegati: Pedagogia generale e laboratorio di Pedagogia generale Metodi e didattica dell'attività motoria</p>	<p>-Il Sistema Nazionale di Valutazione. -L'autovalutazione e i processi di miglioramento -Il rapporto tra PTOF- RAV E PDM -Strumenti osservativi per leggere gli apprendimenti in modo dinamico e articolato.</p>	<p>-Analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) Analisi del Piano di Miglioramento (PdM). - Il nuovo sistema di valutazione nella scuola primaria</p>	<p>-La valutazione degli apprendimenti. -Prove di valutazione. -Valutazione autentica, compiti di realtà e competenze. -Le rubriche valutative.</p>	<p>-Certificazione delle competenze -Riflessione sul percorso formativo del tirocinio: punti di forza e punti di debolezza.</p>

Le attività di Tirocinio sono articolate come segue (Tabella 1):

Tabella 1. Contenuti del tirocinio per annualità

Anno	Parole- chiave	Contenuti
T1	Osservare	<ul style="list-style-type: none"> ● Osservazione dei contesti educativi con riferimento all'ambiente di apprendimento ● Osservazione delle dinamiche relazionali in classe ● Osservazione dell'agire in aula e realizzazione di un breve intervento didattico ● Gestione di una relazione comunicativa efficace ● Avvio all'acquisizione del lessico specifico della professione ● Costruzione dell'e-portfolio

T2	Progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dei contesti educativi in riferimento all'azione didattica, alle dinamiche relazionali e all'ambiente di apprendimento • Progettazione educativo-didattica • Introduzione alla documentazione e alla valutazione formativa • Comunicazione e relazione nel contesto educativo • Lessico pedagogico-didattico relativo alla progettazione • Costruzione dell'e-portfolio
T3	Progettare e valutare	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dei contesti educativi per progettare, documentare e valutare • Progettazione educativo-didattica • Valutazione formativa • Linguaggio pedagogico-didattico relativo alla progettazione e alla valutazione • Gestione della classe nel contesto educativo • Costruzione dell'e-portfolio
T4	Insegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dei contesti educativi in riferimento alla professione docente • Modelli di progettazione reticolare • Valutazione e autovalutazione in chiave metariflessiva • La gestione della classe e relazioni di sistema (docenti, famiglie, territorio) • Linguaggio pedagogico e didattico • Costruzione dell'e-portfolio

Tempi

Le attività di tirocinio indiretto presso l'Università vengono svolte di norma nelle giornate di mercoledì (ricevimento, consulenze, supervisione) e venerdì (aula). Segue la suddivisione oraria delle diverse annualità.

Primo anno di tirocinio – Secondo anno di corso

Modalità	cfu	Attività	Scansione temporale
<i>Tirocinio indiretto</i>	6	<i>Attività di preparazione, rielaborazione e documentazione delle esperienze: 100 ore</i>	64 ore indiretto in presenza . È ammesso il 20% di assenze = 13 ore (arr.in eccesso) 16 ore aggiornamento personale 20 ore produzione materiali, piattaforma e consulenze (2 ore per il colloquio conclusivo e 4 per seminario orientamento)
<i>Tirocinio diretto</i>		<i>Presenza nelle scuole: 50 ore</i>	25ore nella scuola dell'infanzia 25ore nella scuola primaria

Secondo anno di tirocinio – Terzo anno di corso

Modalità	cfu	Attività	Scansione temporale
<i>Tirocinio indiretto</i>	6	<i>Attività di preparazione, rielaborazione e documentazione delle esperienze: 100 ore</i>	64 ore indiretto in presenza . È ammesso il 20% di assenze = 13 ore (arrotondamento in eccesso) 16 ore aggiornamento personale 20 ore produzione materiali, consulenze e piattaforma
<i>Tirocinio diretto</i>		<i>Presenza nelle scuole: 50 ore</i>	25ore nella scuola dell'infanzia 25ore nella scuola primaria

Terzo anno di tirocinio – Quarto anno di corso

Modalità	cfu	Attività	Scansione temporale
Tirocinio indiretto	6	Attività di preparazione, rielaborazione e documentazione delle esperienze: 50 ore	40 ore indiretto in presenza. È ammesso il 20% di assenze = 9 ore 4 ore aggiornamento personale 6 ore produzione materiali, piattaforma e consulenze
Tirocinio diretto		Presenza nelle scuole: 100 ore	50 ore nella scuola dell'infanzia 50 ore nella scuola primaria

Quarto anno di tirocinio – Quinto anno di corso

Modalità	cfu	Attività	Scansione temporale
Tirocinio indiretto	7*	Attività di preparazione, rielaborazione e documentazione delle esperienze: 40 ore	40 ore indiretto in presenza. È ammesso il 20% di assenze = 10 ore 4 ore aggiornamento personale 6 ore produzione materiali, piattaforma e consulenze
Tirocinio diretto		+	Presenza nelle scuole: 100 ore
Tirocinio indiretto o Tirocinio diretto	2*	25 ore	Elaborazione della relazione finale di tirocinio. Su richiesta del relatore di tesi le 25 ore possono essere svolte dallo studente nello stesso Istituto in cui viene svolto il tirocinio diretto. La domanda va inviata ai tutor entro il 31 ottobre di ogni anno.

* Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85 BIS 2025-2026 Approvato con delibera CdS n. 3 del 23/04/2025

“ 8. Alla fine del quinto anno lo studente deve redigere una Relazione finale inerente al Tirocinio svolto durante il percorso di studi e una tesi di laurea il cui valore complessivo è di 9 CFU. Il Consiglio di CdS con apposita delibera ne identifica termini e le modalità di consegna.

Nelle ore di tirocinio indiretto, svolto in presenza, non sono ammissibili assenze superiori al 20% del monte ore annuo. Gli studenti che ottengono l'abbreviazione di carriera e che hanno i crediti sufficienti al riconoscimento del tirocinio seguiranno quanto previsto dall'annualità di destinazione.

Si riassumono di seguito (Tabella 3) i limiti massimi di assenza nelle cinque annualità di tirocinio, come indicati precedentemente.

Tabella 3. Numero massimo di ore di assenza nel tirocinio indiretto delle cinque annualità.

Tirocinio indiretto	Percentuale del 20%
T1	13 ore
T2	13 ore
T3	10 ore
T4	10 ore

RICONOSCIMENTO DI CREDITI ORARI

Lo studente che svolge attività lavorativa nell'ambito della scuola in qualità di docente può aver diritto al riconoscimento del servizio come tirocinio diretto per l'ordine in cui lavora. Possono chiedere riconoscimento del servizio come tirocinio diretto gli studenti in possesso di contratto a tempo determinato o indeterminato in servizio in scuole pubbliche o paritarie con incarico su posto comune, lingua inglese o sostegno. Saranno validi, ai fini del riconoscimento, i contratti di lavoro della durata non inferiore ai 120 giorni continuativi, stipulati entro il 31 dicembre di ogni anno, con

un minimo di 12 ore settimanali, prestati nella scuola primaria o nell'infanzia.

Per servizio prestato si intende il **SERVIZIO EFFETTIVO** (sabati, domeniche e festivi compresi) escludendo i giorni di assenza. Non è valutabile il servizio pregresso, ma solo quello dell'anno scolastico in corso. Per ottenere il riconoscimento del servizio come tirocinio è necessario che lo studente si attenga alla seguente procedura:

-inviare ai tutor organizzatori dell'annualità di riferimento il contratto di lavoro non appena sottoscritto - entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno - per l'apertura della pratica provvisoria necessaria al riconoscimento del servizio;

-con il raggiungimento dei 120 gg lavorativi inviare la richiesta di riconoscimento del servizio come tirocinio (presentare la certificazione dei contributi previdenziali e assicurativi versati dal datore di lavoro).

Si conferma l'obbligatorietà della produzione dei materiali e della documentazione prevista dall'annualità di tirocinio per l'ordine di scuola nel quale è stato riconosciuto il servizio secondo i criteri illustrati nel corso del tirocinio indiretto.

STUDENTI PROGETTO ERASMUS – MOBILITA' INTERNAZIONALE

Gli studenti che effettuano nell'anno accademico esperienze di **ERASMUS–MOBILITA' INTERNAZIONALE**, previa comunicazione al tutor referente, potranno usufruire della riduzione del 50% sul monte ore totale del tirocinio indiretto previsto dall'annualità. Lo studente è tenuto a comunicare tempestivamente via e-mail il periodo esatto di permanenza all'estero sia al tutor organizzatore di annualità che al tutor organizzatore referente per l'Erasmus.

MODALITÀ DI TIROCINIO IN STATO DI GRAVIDANZA

In caso di accertamento dello stato di gravidanza, la studentessa deve tempestivamente darne comunicazione, mediante autodichiarazione via e-mail, al tutor coordinatore e al tutor organizzatore referente dell'annualità di tirocinio.

La studentessa tirocinante, in stato di gravidanza, essendo equiparata ad una lavoratrice, **NON POTRÀ SVOLGERE** il tirocinio diretto nei mesi di interdizione (astensione obbligatoria) e di aspettativa facoltativa. Per il tirocinio diretto alla scuola dell'infanzia e su incarico di sostegno è prevista l'astensione obbligatoria dalle attività di tirocinio diretto dall'inizio della gravidanza fino al settimo mese dopo il parto e in caso di aspettativa facoltativa (rif. Art.7 comma 1 e comma 4 del D.Lgs. 151/01).

In caso di gravidanza a rischio la studentessa non potrà svolgere il tirocinio né indiretto, né diretto ed è tenuta a darne comunicazione al tutor coordinatore e al tutor organizzatore referente dell'annualità di tirocinio.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Di seguito vengono individuati gli indicatori di valutazione del percorso di tirocinio che permettono di rilevare il raggiungimento degli obiettivi fissati e le modalità di verifica e valutazione.

La valutazione è riferita all'annualità di tirocinio ed è a carico dei tutor accademici. Essa è inerente al percorso esperito e documentato dallo studente secondo gli indicatori e i parametri quantitativi e qualitativi elencati e definiti nel Syllabus di ciascuna annualità:

Aspetti quantitativi

- ore tirocinio diretto svolte
- ore tirocinio indiretto frequentate
- attestazione frequenza corso/i di aggiornamento
- materiali/lavori richiesti dall'annualità
- utilizzo della piattaforma teams
- presenza all'esperienza conclusiva di annualità/colloquio

Aspetti qualitativi

- partecipazione al tirocinio indiretto
- produzione di elaborati
- svolgimento del tirocinio diretto
- realizzazione del percorso formativo: tempi e modalità

L'esperienza conclusiva di fine annualità/colloquio sarà valutata da un'apposita commissione di valutazione e terrà conto degli aspetti sopra elencati.

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO TIROCINIO

La valutazione dell'annualità di tirocinio si articola secondo i parametri sotto descritti e contribuisce a determinare il punteggio del voto di laurea.

Al termine del T2 sarà attribuito un punteggio da 0 a 10 che terrà conto degli indicatori e dei parametri qualitativi e quantitativi del T2 .

Al termine del T3 sarà attribuito un punteggio da 0 a 10 che terrà conto degli indicatori e dei parametri qualitativi e quantitativi del T3.

Al termine del T4 sarà attribuito un punteggio da 0 a 10 che terrà conto degli indicatori e dei parametri qualitativi e quantitativi del T4.

In sede di laurea il punteggio in trentesimi sarà convertito in un punteggio da 0 a 2, comprensivo dei decimali, che si sommerà al voto di laurea di partenza, comprensivo di decimali. Un eventuale arrotondamento finale potrà avvenire per difetto o per eccesso (si può arrivare fino a 3 pt).

Nel caso di trasferimenti e/o passaggi da altri corsi di laurea verrà calcolato il punteggio a partire dai soli tirocini svolti nel corso di laurea proporzionandolo al totale dei 4 anni.

Nota. Eventuali variazioni al Progetto di Tirocinio determinate da situazioni contingenti verranno direttamente comunicate agli studenti e alle studentesse, previa approvazione e/o delibera da parte degli organi deputati.